

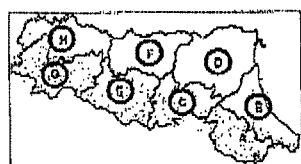


Giunta Regionale
 Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 090/2016

ATTIVAZIONE FASE DI PREALLARME E ATTENZIONE

Inizio validità: venerdì, 14 ottobre 2016 alle ore 00:00
 Periodo validità: 24 ore; fino a sabato, 15 ottobre 2016 alle ore 00:00
 Eventi: **PIOGGIA / TEMPORALI; STATO DEL MARE; CRITICITÀ IDRAULICA; CRITICITÀ IDROGEOLOGICA**
 Zone allertamento: B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia - Taro; H - Pianura di Piacenza - Parma



	PIOGGIA / TEMPORALI	VENTO	STATO DEL MARE	EVENTO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A									
B			■						
C	■							■	■
D			■						
E	■							■	■
F	■								
G	■ ■							■ ■	■ ■
H	■ ■							■ ■	■ ■

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPAE SIMC CF	Avviso Meteo	1180/CF	13/10/2016
ARPAE SIMC CF/ARPCIV	Avviso Criticità Idrogeologica	PC/2016/28633	13/10/2016

1 - Descrizione e localizzazione

Le correnti sud-occidentali indotte dalla saccatura sul bacino occidentale del Mediterraneo determineranno una forte instabilità delle condizioni atmosferiche sul territorio regionale.

Nello specifico, per tutta la giornata di domani, venerdì 14 ottobre, si prevedono piogge e temporali diffusi e persistenti, anche di moderata e forte intensità, che daranno luogo ad accumuli medi areali prossimi alla soglia di allerta (macroaree C ed E) e superiori alla soglia di allerta (macroarea H e più marcatamente macroarea G). Si prevede attività temporalesca localmente forte nella macroarea F.

Si prevedono condizioni di mare al largo molto mosso (altezza dell'onda da 1,25 a 2,5 metri), temporaneamente agitato (altezza dell'onda da 2,5 a 4 metri).

Nella giornata di domani, venerdì 14 ottobre, con l'aggiornamento delle previsioni numeriche, si rivaluterà la situazione meteorologica per la giornata di sabato 15, ai fini di un eventuale integrazione o estensione della presente allerta.

Si attivano pertanto:

- la FASE DI PREALLARME per le macroaree G, H;
- la FASE DI ATTENZIONE per le macroaree E, C, F.
- la FASE DI ATTENZIONE per stato del mare per i Comuni costieri

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Per le macroaree G, H:

Possono verificarsi fenomeni diffusi di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane, con allagamenti di centri abitati e di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e con

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 090/2016**ATTIVAZIONE FASE DI PREALLARME E ATTENZIONE**

interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.).

Possono verificarsi diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe e possibili interruzioni della rete stradale, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.) e innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con possibili fenomeni di tracimazione, con danni alle opere idrauliche e di attraversamento ed alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in prossimità della stessa.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori al di sopra della soglia 2 con inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali e interessamento degli argini, fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e formazione di fontanazzi, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti, con danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua, danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili.

Il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua, a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o inondabili.

Possono verificarsi fenomeni diffusi di frane superficiali, colate rapide di detriti o di fango, significativi ruscellamenti superficiali anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione, con danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.

Possono verificarsi fenomeni diffusi di instabilità di versante, localmente anche profonda in contesti geologici particolarmente critici, con danni a centri abitati, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.

Possono verificarsi significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, che possono causare interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria e danni a edifici ed infrastrutture.

Possono verificarsi forti raffiche di vento e/o trombe d'aria, con danni alle coperture ed alle strutture provvisorie, trasporto di materiali, rottura e caduta di rami ed alberi, pali, segnaletica ed impalcature e con conseguenti effetti sulla viabilità e danni alle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi.

Possono verificarsi grandinate che possono causare danni alle colture agricole, alle coperture ed agli automezzi.

Possono verificarsi fulminazioni che possono causare lesioni ed inneschi di incendi.

Per le macroaree C, E, F:

Possono verificarsi scorrimenti superficiali delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane in particolare di quelle depresse, con localizzati allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e con temporanee interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.).

Possono verificarsi fenomeni localizzati di erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate e di ruscellamenti e scorrimenti superficiali delle acque con possibili fenomeni di trasporto di materiale, con localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.) e innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con limitati danni alle opere idrauliche ed alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in prossimità della stessa.

Possono verificarsi forti raffiche di vento, con localizzati danni alle coperture ed alle strutture provvisorie, trasporto di materiali, rottura e caduta di rami ed alberi, pali, segnaletica ed impalcature e con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia ed elettricità).

Possono verificarsi grandinate che possono causare danni alle colture agricole, alle coperture ed agli automezzi.

Possono verificarsi fulminazioni che possono causare lesioni ed inneschi di incendi.

Per le macroaree C, E, inoltre:

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori al di sopra della soglia 1 con limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

Il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può causare limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.



Giunta Regionale
 Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 090/2016

ATTIVAZIONE FASE DI PREALLARME E ATTENZIONE

Possono verificarsi occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, che possono causare temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria e localizzati danni a edifici ed infrastrutture.

Per i Comuni costieri:

Possono essere localmente sommersi i moli, le banchine portuali e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

Possono verificarsi fenomeni di erosione dell'arenile e locali danni agli stabilimenti balneari

3 - Azioni degli Enti e Strutture Interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti ARPAE:

http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpae.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:
http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184
- di attivare ogni possibile azione per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti;
- di segnalare l'evoluzione dell'evento e le connesse indicazioni per la salvaguardia della pubblica incolumità a chi risiede o svolge attività nelle aree a rischio;
- di dare seguito alle indicazioni operative e supportare l'azione delle Aree e degli Ambiti Territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, di AIPO e dei Consorzi di Bonifica;
- di mantenere costantemente aggiornati il Centro Operativo Regionale e la Prefettura secondo quanto previsto dalla pianificazione provinciale e comunale di emergenza.

Si raccomanda inoltre l'attivazione delle azioni contenute nelle note dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Prot. PC/2011/0005202 del 14/06/2012 "Raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali" e Prot. PC/2014/0009183 del 25/07/2014 "Informazioni e raccomandazioni per la mitigazione del rischio temporali sul territorio della regione Emilia-Romagna" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile>

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione, l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Ai responsabili delle Aree e degli Ambiti Territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche e idrauliche e le condizioni idrauliche del reticolo, di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua ed ai cantieri attivi presenti in prossimità di questi.

Si raccomanda la consultazione delle mappe della pericolosità del PGRA redatte ai sensi della Direttiva "Alluvioni" 2007/60/CE disponibili all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/cartografia>.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.



Giunta Regionale
Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 090/2016

ATTIVAZIONE FASE DI PREALLARME E ATTENZIONE

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/ultimavvisti> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si raccomanda di consultare i Consigli alla Popolazione "Come prevenire i rischi in caso di temporali, grandinate, fulmini, raffiche di vento, trombe d'aria" disponibili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/temporali>.

Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento e della grandine o suscettibili d'essere danneggiati.

Si raccomanda di non accedere agli argini dei corsi d'acqua e di seguire attentamente le indicazioni delle Autorità preposte riguardanti l'attraversamento dei ponti.

Si raccomanda di non accedere a moli e dighe foranee.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

PER IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E
LA PROTEZIONE CIVILE
Ing. Giuseppe Simoni
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39